

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 4 all' 11 maggio 2003

Via Marconi,19 33080 Porcia – 0434921318/ fax 0434591550: <http://digilander.libero.it/parrocchiasangiorgio/index.htm>

DOMENICA 4 maggio 2003

3ª DOMENICA DI PASQUA

"SIGNORE GESÙ FACCI COMPRENDERE."

La Chiesa oggi ci fa ancora riflettere sul mistero della morte e risurrezione annunciato e ormai consumato: Pietro evangelizza il popolo, spiegando che Dio ha risuscitato Gesù, adempiendo ciò che era stato annunciato dai Profeti. La conseguenza dell'ascolto di tale annuncio è il cambiamento di vita e il pentimento, condizioni necessarie per il perdono dei peccati. Anche Giovanni porta il discorso sul peccato e sulla conversione: il confronto con la vita e la parola di Gesù deve purificare le coscienze portandole alla purezza ma, aggiunge Giovanni, se qualcuno ha peccato abbiamo un avvocato presso il Padre che ha già pagato il prezzo del riscatto di ogni male. La conoscenza di Gesù e del suo mistero ha come logica conseguenza l'osservanza dei suoi comandamenti; anzi la verifica dell'amore si fa proprio sulla pratica. Chi dice di conoscere Gesù ma non osserva quanto Lui ha comandato è un bugiardo, ma chi osserva la sua parola in lui l'Amore di Dio è veramente perfetto. Il Vangelo ci presenta la fine del cammino fatto dai discepoli di Emmaus. Erano partiti scoraggiati e delusi da Gerusalemme con la morte nel cuore e un commento angosciato sulle labbra: il loro Signore è stato ucciso! Dentro quell'angoscia Gesù si fa presente, spiega le Scritture e spezza il pane ... La vita dei due discepoli è trasformata: si sentono amati, perdonati, rinnovati, fortificati ... e tornano indietro. Oggi li ritroviamo di nuovo a Gerusalemme fra gli apostoli, testimoni del Risorto.

LUNEDI' 5 maggio 2003

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa
S. Maria ore 18.00 S. Messa
S. Rosario in famiglia ore 20.30 (vedi programma)
Intenzioni: Def.ti Urban Luigi e Venanzio; +Truccolo Iolanda.

MARTEDI' 6 maggio 2003

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa
S. Maria ore 18.00 S. Messa
S. Rosario in famiglia ore 20.30 (vedi programma)
Intenzioni: Ann. di Vivian Adriano. Per tutti i defunti della parrocchia.

MERCOLEDI' 7 maggio 2003

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa
S. Maria ore 18.00 S. Messa
S. Rosario in famiglia ore 20.30 (vedi programma)
Intenzioni: 1° ann. di Sist Antonio; Per tutti i defunti della parrocchia.

GIOVEDI' 8 maggio 2003

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa
S. Maria ore 18.00 S. Messa
S. Rosario in famiglia ore 20.30 (vedi programma)
Intenzioni: +Fabbro Antonio; Per tutti i defunti della parrocchia.

VENERDI' 9 maggio 2003

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa
S. Maria ore 18.00 S. Messa
S. Rosario in famiglia ore 20.30 (vedi programma)
Intenzioni: + Moro Lorenzo; +Pase Carmelo

SABATO 10 maggio 2003

2ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa
Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva
S. Rosario in famiglia ore 20.30 (vedi programma)
Intenzioni: +Morandin Vittorio

DOMENICA 11 maggio 2003

3ª DOMENICA DI PASQUA – Giornata mondiale per le VOCAZIONI di speciale consacrazione

DUOMO ore 8.00,9.30, 11.00, 18.00 S.Messe
S. Rosario in famiglia ore 20.30 (vedi programma)
Intenzioni: +Brai Daniele e familiari; Def.ti famiglia Odinotte; +Bottos Gaudenzio e Savador Luigia; +Santarossa Emilia.

Nuovo orario per le S.CONFESSIONI in DUOMO il SABATO

- **Dalle ore 17.30 per tutti (don Daniele e don Marco)**

VITA DELLA COMUNITA'

AZIONE CATTOLICA ADULTI

Giovedì prossimo alle ore 20.45 in canonica si terrà l'incontro di formazione degli adulti che verterà sulla nuova Enciclica sull'Eucarestia

CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Venerdì prossimo alle ore 15.30 si terrà l'incontro di formazione in Canonica

SCUOLA DI CRISTIANESIMO

Il mercoledì alle ore 21.00 presso la Sala verde della Canonica continuano gli incontri con Don Daniele sul libro "All'origine della pretesa cristiana" di L. Giussani. Attraverso la lettura, il dialogo e il confronto, cercheremo di approfondire la nostra fede e di capirne di più.

ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

Giovedì p.v. si terrà l'incontro di formazione per i volontari presso la sede alle ore 20.45

PELLEGRINAGGIO A BARBANA

La parrocchia di Rorai piccolo organizza una gita in motonave dal porto di Marano all'isola di Barbana dove c'è un famoso Santuario mariano. Ci sono ancora alcuni posti liberi. Ci si può rivolgere a don Bruno 0434361285, alla Sig.ra Franca 0434552529 oppure in Canonica per i dettagli. Costo 50 euro compreso viaggio in pullman, giro con motonave e pranzo a bordo a base di pesce.

VISITA DI S. MARIA DELLA MISERICORDIA ALLE FAMIGLIE

E' iniziata la "Visita di S. Maria della Misericordia alle famiglie" secondo il calendario proposto. Ogni sera ci ritroveremo per recitare il S. Rosario per le seguenti intenzioni:

- Perché le nostre famiglie ritrovino la fede come fondamento e unità della Casa;
- Perché i genitori siano sostenuti nel loro impegno educativo nel trasmettere la fede ai figli,
- Perché il Signore ci doni la grazia di poter costruire un luogo educativo e ospitale per la nostra gioventù.

NB: In questo mese dedicato alla Madonna invitiamo chi è impossibilitato a recarsi nelle famiglie, di riunirsi insieme ad altre persone nei luoghi più familiari e tradizionali per recitare il S. Rosario.

Il S.Rosario sarà recitato alle ore 20.30 nelle seguenti famiglie:

Domenica	04-mag	Vivian Danilo	Via Cavour 22
Lunedì	05-mag	Dell'Agnese Marcella	Via Cavour 10
Martedì	06-mag	Bianchin Claudio	Via Pieve 16/1
Mercoledì	07-mag	Barborini Dino	Via Cavour 11
Giovedì	08-mag	Fabbro Luciano	Via alla ferrovia 34
Venerdì	09-mag	Turchet Vittoria Basso	Via C.Battisti 36
Sabato	10-mag	Presot Cesare	San Cristoforo
Domenica	11-mag	Perissinotti Federico	Via Vietti 9/a12 int27

**OGNI GIORNO NELLA NOSTRA PARROCCHIA SI RECITA IL S. ROSARIO PER LA PACE,
SECONDO LE INTENZIONI DEL PAPA MEZZ'ORA PRIMA DELLE S. MESSE.**

Giovanni Paolo II

Ecclesia de Eucharistia del 17 aprile 2003

Lettera enciclica sull'Eucaristia nel suo rapporto con la Chiesa
(continua la lettura della Enciclica)

C'è, nell'evento pasquale e nell'Eucaristia che lo attualizza nei secoli, una « capienza » davvero enorme, nella quale l'intera storia è contenuta, come destinataria della grazia della redenzione. Questo stupore deve invadere sempre la Chiesa raccolta nella Celebrazione eucaristica. Ma in modo speciale deve accompagnare il ministro dell'Eucaristia. Infatti è lui, grazie alla facoltà datagli nel sacramento dell'Ordinazione sacerdotale, a compiere la consacrazione. È lui a pronunciare, con la potestà che gli viene dal Cristo del Cenacolo: « Questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi... Questo è il calice del mio sangue, versato per voi... ». Il sacerdote pronuncia queste parole o piuttosto *mette la sua bocca e la sua voce a disposizione di Colui che le pronunciò nel Cenacolo*, e volle che venissero ripetute di generazione in generazione da tutti coloro che nella Chiesa partecipano ministerialmente al suo sacerdozio.

6. Questo « stupore » eucaristico desidero ridestare con la presente Lettera enciclica, in continuità con l'eredità giubilare, che ho voluto consegnare alla Chiesa con la Lettera apostolica *Novo millennio ineunte* e con il suo coronamento mariano *Rosarium Virginis Mariae*. Contemplare il volto di Cristo, e contemplarlo con Maria, è il « programma » che ho additato alla Chiesa all'alba del terzo millennio, invitandola a prendere il largo nel mare della storia con l'entusiasmo della nuova evangelizzazione. Contemplare Cristo implica saperlo riconoscere dovunque Egli si manifesti, nelle sue molteplici presenze, ma soprattutto nel Sacramento vivo del suo corpo e del suo sangue. *La Chiesa vive del Cristo eucaristico*, da Lui è nutrita, da Lui è illuminata. L'Eucaristia è mistero di fede, e insieme « mistero di luce ».³ Ogni volta che la Chiesa la celebra, i fedeli possono rivivere in qualche modo l'esperienza dei due discepoli di Emmaus: « si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero » (Lc 24,31).

7. Da quando ho iniziato il mio ministero di Successore di Pietro, ho sempre riservato al Giovedì Santo, giorno dell'Eucaristia e del Sacerdozio, un segno di particolare attenzione, inviando una lettera a tutti i sacerdoti del mondo. Quest'anno, venticinquesimo per me di Pontificato, desidero coinvolgere più pienamente l'intera Chiesa in questa riflessione eucaristica, anche per ringraziare il Signore del dono dell'Eucaristia e del Sacerdozio: « Dono e mistero ».⁴ Se, proclamando l'Anno del Rosario, ho voluto porre questo mio venticinquesimo anno *nel segno della contemplazione di*

Cristo alla scuola di Maria, non posso lasciar passare questo Giovedì Santo 2003 senza sostare davanti al « volto eucaristico » di Cristo, additando con nuova forza alla Chiesa la centralità dell'Eucaristia. Di essa la Chiesa vive. Di questo « pane vivo » si nutre. Come non sentire il bisogno di esortare tutti a farne sempre rinnovata esperienza?

8. Quando penso all'Eucaristia, guardando alla mia vita di sacerdote, di Vescovo, di Successore di Pietro, mi viene spontaneo ricordare i tanti momenti e i tanti luoghi in cui mi è stato concesso di celebrarla. Ricordo la chiesa parrocchiale di Niegowic, dove svolsi il mio primo incarico pastorale, la collegiata di san Floriano a Cracovia, la cattedrale del Wawel, la basilica di san Pietro e le tante basiliche e chiese di Roma e del mondo intero. Ho potuto celebrare la Santa Messa in cappelle poste sui sentieri di montagna, sulle sponde dei laghi, sulle rive del mare; l'ho celebrata su altari costruiti negli stadi, nelle piazze delle città... Questo scenario così variegato delle mie Celebrazioni eucaristiche me ne fa sperimentare fortemente il carattere universale e, per così dire, cosmico. Sì, cosmico! Perché anche quando viene celebrata sul piccolo altare di una chiesa di campagna, l'Eucaristia è sempre celebrata, in certo senso, *sull'altare del mondo*. Essa unisce il cielo e la terra. Comprende e pervade tutto il creato. Il Figlio di Dio si è fatto uomo, per restituire tutto il creato, in un supremo atto di lode, a Colui che lo ha fatto dal nulla. E così Lui, il sommo ed eterno Sacerdote, entrando mediante il sangue della sua Croce nel santuario eterno, restituisce al Creatore e Padre tutta la creazione redenta. Lo fa mediante il ministero sacerdotale della Chiesa, a gloria della Trinità Santissima. Davvero è questo il *mysterium fidei* che si realizza nell'Eucaristia: il mondo uscito dalle mani di Dio creatore torna a Lui redento da Cristo.

9. L'Eucaristia, presenza salvifica di Gesù nella comunità dei fedeli e suo nutrimento spirituale, è quanto di più prezioso la Chiesa possa avere nel suo cammino nella storia. Si spiega così la *premurosa attenzione* che essa ha sempre riservato al Mistero eucaristico, un'attenzione che emerge in modo autorevole nell'opera dei Concili e dei Sommi Pontefici. Come non ammirare le esposizioni dottrinali dei Decreti sulla Santissima Eucaristia e sul Sacrosanto Sacrificio della Messa promulgati dal Concilio di Trento? Quelle pagine hanno guidato nei secoli successivi sia la teologia sia la catechesi e tuttora sono punto di riferimento dogmatico per il continuo rinnovamento e per la crescita del Popolo di Dio nella fede e nell'amore all'Eucaristia. ...Il Concilio Vaticano II, pur non avendo pubblicato uno specifico documento sul Mistero eucaristico, ne illustra, comunque, i vari aspetti lungo l'intero arco dei suoi documenti, e specialmente nella Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium* ...*(segue)*